



Data e protocollo come da segnatrice

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, di incarico di Responsabile Protezione Dati e referente per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione (CAD) –
CIG : B40EE976C9

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 129/2018;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 del 29/12/2023 avente ad oggetto "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. Anno 2024/2025" che ha previsto la cessazione della Direzione Didattica Statale "Aldo Moro" e dell'Istituto Comprensivo Futani e la nascita, a decorrere dal 1° settembre p.v., dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro";

VISTA la decadenza del Consiglio di Istituto e la nomina in sua sostituzione del Commissario Straordinario prof. Di Marco Gennaro ai sensi dell'art. 9, D.L. 28/05/1975;

VISTO il Programma Annuale per il nuovo Istituto Comprensivo Aldo Moro, periodo settembre-dicembre 2024, prot. n. 2066 del 30/10/2024, e la relativa approvazione da parte del Commissario Straordinario prof. Di Marco Gennaro, prot. 2093 del 30/10/2024;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Legge n. 32/2019 (cd. sblocca cantieri);

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante

affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs.50/2016, il quale prevede che *«L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»*;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.L. 129/2018, il quale prevede che *«Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»*;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *«Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria [...]»*;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs.50/2016, il quale prevede che *«Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»*;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs.56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che *«Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto*

dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che il prof. Nicola Iavarone, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs.50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

CONSIDERATO che le scuole sono tenute alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett. a) del GDPR;

CONSIDERATO che il DPO incaricato ha cessato il proprio incarico per chiusura dell'istituto (dimensionamento scolastico) a decorrere dal 01.09.24;

CHE tra il personale interno alle Istituzione Scolastica non sono presenti le professionalità necessarie a ricoprire il ruolo del RPD;

VISTA l'offerta, prot. n. 2713 del 24.07.2024, per prestazione di servizio professionale per ricoprire il ruolo di Responsabile della Protezione dati (RDP) – Data Protection Officer (DPO) dell'operatore economico **Vargiu Scuola Srl con sede legale in via dei Tulipani 7/9, 09032 Assemini, P.IVA, n. 03679880926**, il quale offre il Servizio DPO per un Canone annuo: 1.230,00 € + IVA 22% da pagare, al ricevimento delle fatture come segue: ad inizio periodo €700,00 + IVA 22%; dopo la scadenza del contratto: 530,00 +IVA 22%;

RITENUTO che sulla base dell'indagine di mercato condotta risulta che la Vargiu Scuola Srl ha una struttura tecnica ed organizzativa appositamente realizzata per la fornitura alle istituzioni scolastiche di tutti i servizi di assistenza e consulenza richiesti e servizi esclusivi specificatamente rivolti alle amministrazioni scolastiche, unici clienti dell'azienda;

RITENUTO congruo il costo offerto in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto e tenuto conto che le prestazioni offerte dall'operatore Vargiu Scuola Srl rispondono al fabbisogno dell'Istituto, in quanto permettono di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 32 co. 2, del D.Lgs 50/2016 il fine di pubblico interesse che si intende perseguire è pertanto quello istituzionale dell'ente di garantire l'osservanza delle disposizioni previste a seguito dell'introduzione del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG) indicato in oggetto;

PRESO ATTO delle indicazioni dell'art. 5.1.3 delle Linee Guida N. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" che prevede «Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di affidare il servizio di adeguamento normativo/documentale protezione dei dati e conferimento incarico DPO a seguito introduzione Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) alla società **Vargiu Scuola Srl**;

RITENUTO vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lvo n.50 del 18 aprile 2016, alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:

- a) Ottimizzazione dei tempi della procedura, vista l'urgenza, di affidamento e dei tempi dell'impegno delle risorse umane deputate allo svolgimento delle procedure di gara anche in rapporto all'esiguo importo finanziario necessario all'acquisto;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 – affidamento diretto – i servizi di Responsabile Protezione Dati e referente per l'attuazione della normativa in materia di privacy, trasparenza, accessibilità, lotta alla corruzione e digitalizzazione (CAD) per anni uno, dal 01/11/2024 al 31/10/2025, con possibilità di rinnovo, all'operatore economico **Vargiu Scuola Srl con sede legale in via dei tulipani 7/9, 09032 Assemini, P.IVA, n. 03679880926**, per un importo annuale pari € 1.230,00 oltre IVA al 22% (contratto annuale avanzato);
 - di impegnare la spesa complessiva di €1.500,60 iva inclusa da imputare alla scheda finanziaria A.1.1 Funzionamento Generale e Decoro della scuola, voce 3.2.11;
- Il pagamento avverrà previa regolare trasmissione di fattura elettronica, di certificazione DURC e di dichiarazione di assunzione dell'obbligo di Tracciabilità dei Flussi Finanziari di cui alla Legge 136/2010 come segue: ad inizio periodo €700,00 + IVA 22%; dopo la scadenza del contratto: 530,00 +IVA 22%;
- Di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.50 del 18 aprile 2016 e dell'art. 5 della L.241 del 7 agosto 1990, quale Responsabile Unico del procedimento il Dirigente Scolastico Prof. Nicola Iavarone;
- Dare atto che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati sull'Albo online dell'Istituto e nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. NICOLA IAVARONE

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Informativa ai sensi del GDPR 2016/679:

*L'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Vallo della Lucania, nella sua qualità di Titolare del Trattamento, si impegna a rispettare la normativa specifica in materia di tutela della privacy prevista dal Regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR. Il trattamento potrà riguardare anche dati sensibili ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento. L'Istituto, ai sensi della normativa citata, impronta il trattamento dei dati personali secondo liceità e correttezza nella piena tutela e nel rispetto dei diritti degli interessati. Tutte le operazioni di trattamento dei dati saranno attuate in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati personali. In particolare, in riferimento alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che: il Titolare del trattamento è l'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Vallo della Lucania, in persona del suo legale rappresentante pro tempore il Dirigente Scolastico. *Si informa che gli interessati potranno far valere i propri diritti ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR rivolgendo apposita richiesta, ai sensi dell'art. 7 par. 1 del GDPR, al Titolare del trattamento tramite il sito internet dello stesso Istituto. E' facoltà dell'Interessato presentare reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la Protezione dei Dati Personali) per una violazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali.*